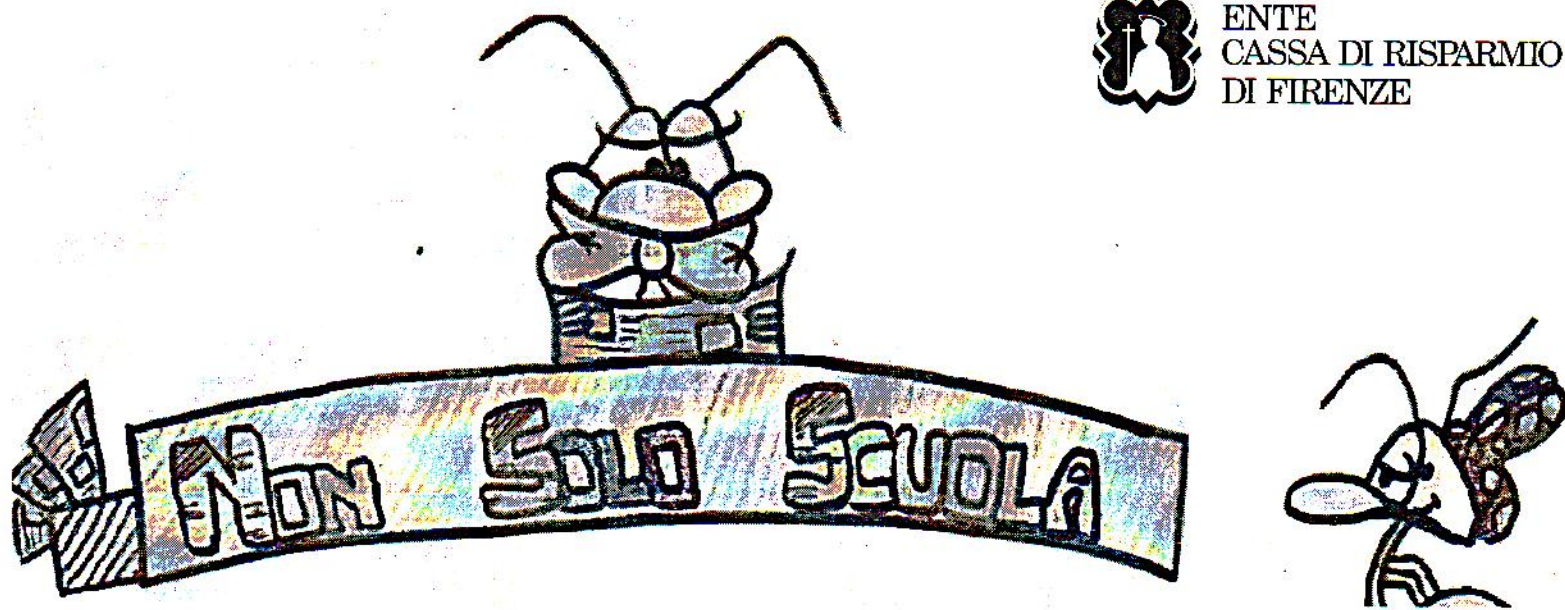


Anno scolastico
1998/99
Numero unico



Oh mio bel Castello noi ci presentiamo così

Che cos'è un giornale? Ce lo siamo chiesti tante volte e finalmente quest'anno abbiamo avuto una risposta. Infatti la nostra Preside ha organizzato degli incontri con persone che svolgono lavori un po' particolari, tra i quali c'era quello del giornalista. E così abbiamo conosciuto Paolo Ermini, caporedattore del Corriere della Sera. Siamo stati coinvolti a tal punto che abbiamo deciso di contattare una giorn...

siamo divisi gli argomenti da trattare. Le varie fasi del lavoro sono state tante. Ma il giornale adesso è pronto! E' con entusiasmo che aspettiamo il momento di leggerlo assieme a voi. Comunque noi ci siamo divertiti e abbiamo capito che un giornale è fatto dall'impegno e dalla disponibilità di un gruppo di persone che con spirito di collaborazione lavorano insieme.

La Redazione



nalista che lavora per Antenna 5: Maria Antonietta Cruciana che ci ha aiutati a formare una redazione di soli ragazzi di terza media. Ogni sezione ha eletto un caporedattore che ha avuto il compito di rappresentante e di coordinatore. Questi i nomi dei caporedattori: Chiara Bagnoli, Gaetano Fratello, Dario Maggiorelli, Enea Pecorini, Gabriele Taccetti, Simone Tinti, Valentina Tomasello. Il gioco è iniziato l'8 Marzo e ci ha appassionato fin dal primo momento. Durante le prime riunioni ci

"Non solo scuola" è il risultato di un lavoro di squadra. Un sentito grazie dunque a tutti coloro che hanno creduto nel progetto: agli studenti delle varie sezioni, ai genitori, ai professori, alla preside, all'intero staff della segreteria, agli sponsor che hanno reso possibile la stampa del giornale, a Paolo Ermini per i suoi preziosi consigli, al prof. Riccardo Peppoloni, grafico paziente e infaticabile, a Maria Antonietta Cruciana, alla guida di una ciurma di ragazzi pieni di entusiasmo, a chi ci è stato vicino e che qui per esigenze di spazio non possiamo ringraziare come è nei nostri desideri.
I ragazzi della "Bacci-Ridolfi"

Noi ragazzi abbiamo un sogno Un futuro senza guerre

Che cosa fare per gli aiuti umanitari

Il 26 marzo 1999 una feroce guerra è scoppiata alle porte dell'Italia e più precisamente nella federazione della ex Jugoslavia. Il conflitto è iniziato perché il presidente serbo Milosevic ha deciso di appropriarsi del Kosovo sterminando o costringendo all'esilio i suoi abitanti. Per noi è un vero choc constatare che Milosevic è pronto ad agire come Stalin o Hitler. Per fermare il massacro dell'etnia albanese la Nato è intervenuta bombardando la Serbia e soprattutto Belgrado. Dal canto suo, l'Italia, che fa parte dell'Alleanza Atlantica, si è impegnata ad allestire campi umanitari per dare sostegno ai profughi, aprendo anche un conto corrente e raccogliendo beni di prima necessità tramite la "Missione Arcobaleno". Anche a Castelfiorentino si è costituito un comitato "Emergenza Balcani" di cui fanno parte, oltre al Comune, tutte le associazioni di volon-

tariato sportive e di categoria, le scuole medie superiori e inferiori, elementari e materne. Due punti di raccolta sono stati individuati nei locali attigui la Chiesa di San Francesco e nella Sezione Soci Coop. I fondi in danaro, raccolti mediante una sottoscrizione, serviranno sia per l'acquisto di medicinali sia per la realizzazione del progetto dell'ospedolino Meyer di Firenze. Chi non ha ancora partecipato all'iniziativa di solidarietà può farlo effettuando un versamento sul conto corrente bancario n. 10212660 con causale "Emergenza Balcani" aperto dal Sindaco Paolo Reggini presso la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano. Intanto, ad oggi, la risposta dei cittadini è stata molto generosa. In occasione della prima iniziativa del 17 aprile scorso sono state riempite ben 150 scatole di alimenti. Anche noi abbiamo voluto dare il nostro contributo per capire



il pensiero dei nostri coetanei. Abbiamo quindi realizzato un sondaggio tra i quattordicenni di Castelfiorentino. Circa il 40% dei giovani da noi intervistato non è favorevole all'intervento della Nato e ritiene che sia giusto intervenire diplomaticamente e senza l'uso delle armi. Un altro 40% crede vivamente nell'intervento militare e pensa che la colpa sia di Milosevic che deve pagare per tutti i suoi misfatti. Un 10% non sa esattamente cosa stia accadendo nei Balcani, ma è molto dispiaciuto nel vedere che la gente è costretta a trovare rifugio nei campi profughi. Il

restante 10% spera che la guerra finisca presto anche se è poco informato sui fatti. Ma tutti hanno un sogno: la creazione di un governo mondiale forte ed autorevole capace di intervenire là dove rimangono i più elementari diritti umani in nome della PACE.

Massimo Berni, Stefano Falchi, Simone Fiaschi, Enrico Monni

Tra una lezione e l'altra corsi di educazione alla sessualità 1998 / 99: grandi cambiamenti sul fronte scuola

L'arrivo della nuova preside Sandra Landi ha portato grandi cambiamenti alla "Bacci-Ridolfi". L'anno scolastico 1998-'99 si è aperto infatti all'insegna di numerose iniziative che hanno coinvolto le classi dell'intero istituto. Intanto è stato avviato un corso di educazione alla sessualità con il contributo di una oste-

trica e di una psicologa, che hanno risposto a tutte le curiosità degli alunni. Inusuale per noi si è rivelata la distribuzione dei contraccettivi, circolati tra le mani dei ragazzi tra risatine e schiamazzi. I pareri sull'utilità di un corso del genere sono stati discordanti. Alcuni pensano che è opportuno conoscere per vi-

vere meglio con se stessi, evitando errori. Altri invece ritengono che argomenti così delicati ed intimi non siano adatti alla mente di un quattordicenne. Noi, però, crediamo che la Scuola debba fornire un'istruzione adeguata e non informazioni errate. Coinvolgenti sono stati gli incontri dei "Mestieri dif-

ficili". Mentre l'educazione stradale e le lezioni di alcuni rappresentanti di Amnesty International sono state le iniziative meno gradite. La realizzazione del giornale scolastico, poi, ha coinvolto tutti gli studenti (circa 140) delle terze, che hanno realizzato ricerche e interviste su vari temi a persone del nostro paese. E il risultato eccolo qui!

Camilla Cioni, Vincenza Maniscalco, Valentina Pucci, Maria Diletta Rigoli

- **La posta del cuore.**
La psicologa risponde a pagina 4-5
- **Rispettare l'ambiente con Publiser**
a pagina 3
- **Recite di fine anno: le seconde fan teatro**
a pagina 7
- **Il tema dell'anno**
a pagina 8

Un processo che dura dal dopoguerra. L'Europa si organizza per mettere fine ai nazionalismi e migliorare l'economia

Dopo tante peripezie finalmente l'EURO: la nuova moneta della Comunità Europea

Alla fine della seconda guerra mondiale, i più importanti paesi europei, Francia, Germania ed Italia, memori dei lutti e dei danni provocati dall'ultima di una serie lunghissima di conflitti, decisero di dar vita concreta alla idea dell'unità europea per mettere fine definitivamente ai nazionalismi. Nacque così la Cee.

Oggi i paesi che fanno parte della Comunità europea sono ben quindici ed altri chiedono di aderire. I cittadini europei tra pochi giorni dovranno votare per eleggere i deputati al Parlamento europeo. Il nostro modo di vivere, le decisioni su aspetti importanti della vita economica, sul futuro, dipen-

dono dalle decisioni che vengono prese a Strasburgo e a Bruxelles. Se il potere economico di questa suprema istituzione è enorme, minore è la sua influenza a livello politico e militare. La guerra nel Kosovo è la dimostrazione che la Comunità europea è incapace, da sola, a risolvere i conflitti nel continente. Sul

piano economico, gli stati membri della Comunità europea hanno deciso di introdurre una moneta unica: l'Euro. Non tutti i quindici paesi hanno deciso di aderire subito a questa iniziativa, come ad esempio, l'Inghilterra. Dal primo gennaio di quest'anno, tutti i prezzi dei prodotti sono indicati in Lire e in

Euro, per aiutare i cittadini ad abituarsi alla nuova moneta, evitando loro inutili disagi.

Antonella Bonura, Serena Borghi, Elisa Galanti, Cinzia Iuvazzi, Valentina Londi, Elena Morreale, Ilaria Santini, Alessia Rigacci

Cosa avrei voluto fare senza riuscirci. Intervista - confessione con il Sindaco uscente

Dieci anni di governo con Paolo Regini

"Esco da questi uffici con grande gioia per il lavoro svolto. E' stata una bella esperienza"

Paolo Regini, fino ad oggi sindaco di Castelfiorentino, ha deciso di non ricandidarsi alle prossime elezioni del 13 Giugno. Siamo andati ad intervistarlo per sapere il perché di questa sua decisione.

Quali sono i motivi che l'hanno spinto a non ricandidarsi a sindaco?

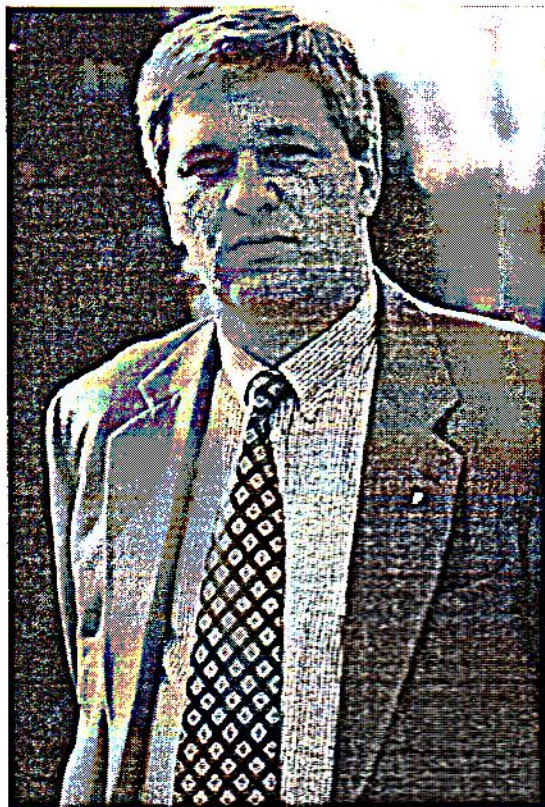
Oltre che per motivi personali ho deciso di non ricandidarmi alla carica di sindaco innanzitutto per poter trovare lavoro più facilmente, avendo già 45 anni, e in secondo luogo perché ho già terminato il mio programma iniziato 10 anni fa.

Dopo le elezioni riterrà opportuno mettere la sua esperienza a disposizione del nuovo Sindaco?

Se il nuovo sindaco avrà bisogno di me sarò ben lieto di aiutarlo.

Come giudica questi anni che è stato Sindaco?

Credo che sia stata una bella e positiva esperienza ed esco da questi uffici con grande gioia per i progetti portati a termine. Penso che i problemi più importanti, risolti e avviati, siano: la sistemazione della circonvallazione che fra qualche mese ci farà togliere il traffico pesante dal centro, la recente apertura della piscina, l'aver progettato e ottenuto i finanziamenti per la sicurezza del fiume Elsa (nei prossimi tre anni si investiranno circa 35



Paolo Regini Sindaco di Castelfiorentino

miliardi), l'avvio del nuovo piano regolatore, avere contribuito a costruire un'importante azienda (Publiser) insieme ad altri Comuni per la gestione dei servizi, il potenziamento del polo scolastico di Castelfiorentino e dell'ospedale "S. Verdiana", la residenza per anziani, nonché la risistemazione delle scuole elementari. Ma sono comunque molte le cose che avrei voluto fare come tro-

vare le risorse necessarie per avviare la ristrutturazione del centro storico, costruire dei centri per la fascia adolescenziale della popolazione, avviare una serie di iniziative per i giovani, sviluppare l'occupazione, specialmente quella femminile.

Daniela Spini

Curriculum
 Nato a Castelfiorentino il 27 febbraio 1954
 Diplomato nel 1973
 Tecnico d'azienda fino al 1979
 Nel 1978, Segretario della Federazione giovanile Comunista.
 Nel 1980, Segretario di Castelfiorentino del P.C.I.
 Nel 1980, Consigliere Comunale
 Nel 1985, Vice-sindaco
 Nel 1990, Eletto Sindaco e riconfermato nel '95

Problemi aperti

Dogana: una frazione dimenticata

Mugugni e malumori tra i cittadini della Dogana per alcuni problemi che, da diversi anni ormai, assillano la frazione. La sistemazione dell'area verde adiacente all'ex edificio scolastico non è mai avvenuta. In questi ultimi anni sono stati illustrati vari progetti che prevedevano campi di calcio, vialetti, giardini, mai realizzati. Tuttavia, una parte dei marciapiedi è in uno stato disastroso. Poi c'è l'ex edificio scolastico proprio al centro della frazione, che si trova in uno stato di completo abbandono. Ci sono i vetri delle finestre rotti, il giardino è pieno di erbacce e come se non bastasse sotto le gronde c'è una grande colonia di piccioni che con i loro escrementi sporcano il marciapiede sottostante. Un disagio, questo, manifestato anche al sindaco Paolo Regini, durante

un'assemblea pubblica tenutasi nei locali della Casa del Popolo.

Andrea Cappelli, Stefano Cantini, Gabriele Cini, Gianni Musi

Il parcheggio della Pieve a Castelfiorentino: a quando i lavori?

Il comune di Castelfiorentino ha deciso di costruire un nuovo grande parcheggio. I lavori sono iniziati l'estate scorsa (ma devono ancora essere terminati!). Il parcheggio prevede un piano sotterraneo, ma finora non sono state costruite nemmeno le fondamenta, neppure una colonna in cemento armato. I lavori non stanno procedendo come dovrebbero. Il parcheggio è situato proprio di fianco alla strada di via Pompeo Neri, quindi è facile da trovare e accessibile a chiunque. Una volta realizzato, il rientro dal lavoro sarebbe senz'altro più semplice. Gli automobilisti potrebbero trovare posto più facilmente e senza perdere tempo e ulteriori energie.

Costanza Aruta, Sara Bua, Luisa Colucci

La statua di Petrazzi: la mela della discordia

Nei primi mesi del 1999, nella Chiesa di Petrazzi, località alle porte di Castelfiorentino, è stata prelevata dalla Propositura una statua che verrà restaurata e successivamente collocata nel museo di S. Verdiana. Quest'opera si trovava a Petrazzi da molti anni, anche se solo negli ultimi decenni era esposta al pubblico. Rappresenta una Madonna a mezzo busto con il Bambino in braccio, tutta di

marmo. Fino a circa vent'anni fa, si trovava, dimenticata, in sacrestia. Fu Don Angelo Zuffanelli, che allora era il sacerdote responsabile della Chiesa, oltretutto molto stimato dai suoi parrocchiani, ad accorgersi che questa statua poteva avere un certo valore. Così la fece ripulire e la collocò in un altare in fondo alla Chiesa. Ecco perché oggi i petrazzini non accettano che la statua venga portata altrove. Ma la Propositura non si pronuncia ancora, teme che nella piccola Chiesa di Petrazzi la statua possa essere rubata. Il popolo petrazzino intanto si augura che almeno il quadro situato dietro l'altare maggiore rimanga lì dov'è.

Andrea Burlotti, Nicoletta Lammanna, Romina Minchella

Scuola Roosevelt: ristrutturazioni senza fine

Una delle tante scuole elementari di Castelfiorentino, è la "Roosevelt". Nel mese di Giugno 1998 è stata chiusa per lavori con l'intento di realizzare più classi per gli alunni. Gli operai hanno dovuto alzare il tetto ed abbassare la palestra. Poi hanno avuto degli inconvenienti, tra cui rifare gli infissi e alcuni muri. Il comune si era impegnato a portare a termine i lavori entro il mese di Settembre dello stesso anno. Ma così non è stato. Oggi, nel 1999, l'opera di ampliamento sta per essere portata a termine. Della vecchia scuola sono rimaste soltanto la palestra e la mensa.

Sara Bua, Elisa Coco, Rosa Farinella

Amministrative del 13 Giugno: due donne e un uomo in corsa per diventare primo cittadino

Identikit dei tre nostri candidati a Sindaco: Cantini, Lasagni, Petri

Laura Cantini:
 il candidato della coalizione di Centro Sinistra



Laura Cantini, castellana da sempre, ha 41 anni e dal suo compagno ha avuto un figlio che ora ne ha 10. Diplomata in chimica, ha lavorato in a-

ziende private e poi nel Comune di Castelfiorentino, prima come responsabile del settore ambiente e poi con compiti di direzione nello staff a fianco del Sindaco Paolo Regini. Si ritiene perciò una profonda conoscitrice della "macchina" comunale e una "innovatrice" per temperamento e cultura. Per Laura Cantini la politica è prima di tutto passione e impegno civile per un futuro migliore. La sua esperienza politica è lunga quanto la sua stessa vita, anche se non ne ha mai fatto un lavoro. Ricopre attualmente incarichi di rilievo nei Democratici di Sinistra, è nella Segreteria della Federazione e nella Direzione Regionale.

Raffaella Lasagni:
 il candidato del Polo



Subito dopo la laurea in lingue con lode, a 23 anni, ha iniziato a collaborare con grandi ed importanti industrie a livello mondiale. Al periodo di re-

sponsabile dell'Ufficio Pubblicità della Ritz Expansion S.R.L., hanno fatto seguito gli incarichi di Direttore delle Pubbliche Relazioni e di Direttore di Marketing per l'Europa con Timberland International che l'hanno portata ad un soggiorno in Francia di tre anni, a frequenti viaggi negli U.S.A. ed in altri paesi europei. Infine, proprio la conoscenza della realtà economica statunitense le ha permesso di svolgere un nuovo incarico professionale, quello di Manager e Direttore del settore ricerca e sviluppo europeo con base a Firenze, per l'azienda nord americana Rockport-Reebok.

Andrea Petri:
 Il candidato di Rifondazione Comunista



Nato a Firenze il 7 maggio 1964, frequenta il Liceo Scientifico "Pontorno" di Empoli. Si laurea in scienze geologiche presso l'Università di Firenze, risiede a Castelfiorentino

dove svolge la sua attività lavorativa come libero professionista. Geologo da sempre, si occupa di problemi ambientali. E' coniugato da 5 anni con l'infermiera professionale Antonella Mangini. Entra in politica nel 1994 ed è eletto consigliere comunale come candidato indipendente nelle liste di Rifondazione Comunista. Nei 4 anni successivi, ha ricoperto cariche di rilievo nello stesso partito, ed è stato recentemente eletto consigliere nel Circondario. Attualmente è segretario del locale Circolo del Partito della Rifondazione Comunista.

Abitualmente noi ragazzi non sappiamo bene chi sia, cosa faccia e quali funzioni svolga un amministratore della cosa pubblica, pertanto immaginarne uno ideale, diventa davvero difficile. Non capiamo quali siano le sue

attività, ma per noi una cosa è certa. Sappiamo di avere bisogno di una persona responsabile che sappia svolgere bene il proprio lavoro tanto da avere cura dei suoi cittadini e guidare con efficienza il governo della

Un amministratore attento alle esigenze dei giovani Non sappiamo chi sia, ma lo vorremmo così

città. Per noi è importante un lavoro svolto, giorno per giorno, con linearità, trasparenza e onestà di intenti. L'amministratore

che noi cerchiamo è dunque una persona che abbia a cuore le esigenze, gli interessi dell'intera comunità, insomma qualcuno

che sappia governare, mostrandosi attento alle richieste dei giovani, degli anziani, delle donne, degli adulti in generale. Consapevoli di questo, il lavoro dell'amministratore ci appare molto complicato, anche perché un sindaco

deve essere bravo nello scegliere collaboratori qualificati, capaci e adatti agli incarichi loro assegnati.

Denise D'Angelo, Marina Ecca, Monica Fondelli

Un accordo tra le scuole di Castelfiorentino e Publiser Per il rispetto dell'ambiente

I ragazzi si divertono imparando. Lezioni e visite guidate sull'Elsa

Anche quest'anno, la "Bacci-Ridolfi" ha partecipato alla realizzazione del progetto di educazione ambientale curato dall'azienda di servizi Publiser S.p.a. di Empoli. Durante una riunione, svoltasi lo scorso 6 maggio presso il Comune di Castelfiorentino, alla presenza, tra gli altri, della professoressa Maria Guida Toni, è emersa la necessità di promuovere progetti di sensibilizzazione ambientale coinvolgendo 15 classi (8 di terza elementare e 7 di prima media). Per le numerose richieste, l'iniziativa ha previsto alcune lezioni e visite guidate direttamente sul territorio che ha visto come protagonista il fiume Elsa. L'esperienza degli anni passati ha portato all'elaborazione di un corso di studi rivolto alle classi prime, in modo tale da favorire lo sviluppo di una corretta educazione ambientale fin dalla più tenera età. Lo scopo princi-



pale di Publiser è stato quello di insegnare ai ragazzi le varie fasi del ciclo dell'acqua, ma anche quello di valutarne le qualità chimiche e biologiche per mezzo di esperimenti svolti in classe con campioni raccolti in quattro zone considerate tra le più significative. Operazione, questa, che si è svolta sotto la diretta osservazione di un incaricato della società. L'esperienza è stata molto positiva. Alcuni alunni che hanno partecipato al corso si sono detti soddi-

sfatti perché durante le lezioni, è stato loro illustrato uno dei principali problemi riguardante l'ecosistema del fiume Elsa: l'inquinamento. Visto il successo dell'iniziativa, ci auguriamo che venga proposto anche il prossimo anno e che venga portato avanti con la stessa diligenza e professionalità dimostrate da Publiser.

Gianluca D'Alessio, Azeddin Lahmidi, Marco Marini, Gianni Puccioni, Simone Tinti

Come si stanno preparando i ragazzi di terza in vista degli esami I pro e i contro del grande appuntamento

Gli alunni si confessano: le paure e le speranze della vigilia.

Gli esami per chi non li ha ancora provati sono sempre qualcosa di spaventoso. Ma in realtà dopo averli superati, risultano un'esperienza semplice e piacevole, almeno così dicono. Ansia e preoccupazione logorano insomma gli alunni delle classi terze, che con impegno ed emozione cercano di prepararsi adeguatamente agli esami. I professori ripetono ai ragazzi che l'unica cosa da fare per poter essere promossi è studiare seriamente. Ma gli studenti, almeno quelli meno studiosi, non prendono la cosa alla lettera. Infatti si sono verificati dei casi molto disperati. In questi ultimi anni, lo svolgimento degli esami è cambiato notevolmente. Oggi si è

interrogati da tutti i professori della sezione alla quale si è iscritti e si deve portare tutto il programma di terza per ogni materia, senza contare gli scritti di italiano, di matematica e di inglese. La cosa più divertente della preparazione agli esami è che quasi tutti i ragazzi, all'inizio dell'anno scolastico, sono tranquilli e si divertono, però in seguito vedono e sentono che il tempo passa in fretta. Così verso aprile-maggio si mettono sotto torchio, e iniziano a studiare ciò che prima non avevano nemmeno letto. Ma esami vuol dire separazione dalla scuola e dai propri compagni. Per alcuni, quindi, sono più che mai negativi, perché, una volta presa la li-

cenza media, dovranno cambiare istituto e amici. Altri invece - tanti a dire la verità - non vedono l'ora di affrontare gli esami per abbandonare la scuola e ricominciare una nuova vita altrove.

Attualmente, alla "Bacci-Ridolfi", la situazione sembra tranquilla, anche se il giorno del grande appuntamento è sempre meno lontano. Intanto, la Preside ci ha addolcito il cammino con alcuni corsi di approfondimento. Eppure sappiamo che arriverà il momento di avere "PAURA".

Iacopo Chiesi, Federico De Simone, Francesca Giannino, Luca Pasquini

Giocare in borsa in classe con cinque milioni di lire a testa

L'acquisto virtuale di un titolo

Lo racconta la terza B. Le regole del gioco per la compravendita

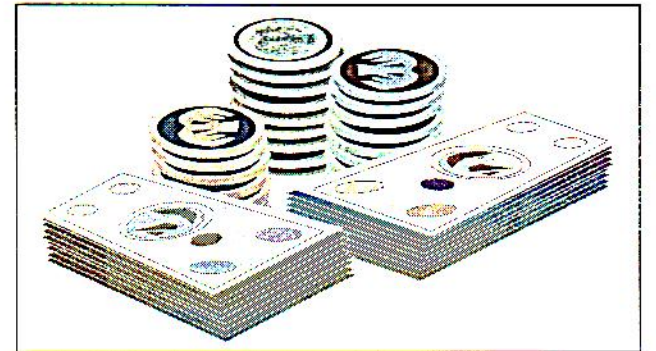
Non è facile comprendere il funzionamento della borsa. Noi ci abbiamo provato grazie al nostro professore di italiano. Così, già a partire dallo scorso anno, abbiamo vissuto l'esperienza di giocare in borsa, acquistando in classe un titolo virtuale. Per prima cosa ci è stato spiegato che cos'è la borsa e come funziona. Abbiamo appreso che la borsa italiana ha sede a Milano, dove si riuniscono agenti di cambio per effettuare azioni di compravendita. Abbiamo quindi scoperto il Mibtel e il Mib30.

Del primo fanno parte tutti i titoli quotati in borsa, mentre del secondo i trenta titoli più importanti, tra i quali Eni, Fiat, Ina, Mediaset, Telecom e Tim. Insomma, dopo le premesse generali, abbiamo simulato di avere a disposizione cinque milioni di lire, a testa, per l'acquisto di un titolo virtuale. Ciascuno di noi poteva acquistare alcune azioni il cui numero sa-

rebbe dipeso dal loro costo. Così, ad esempio, chi avesse investito tutti i cinque milioni di lire per comprare la costosa Volkswagen avrebbe posseduto soltanto poche azioni. Al momento dell'acquisto abbiamo deciso insieme una data nella quale l'intera classe doveva vendere i titoli per vedere chi aveva guadagnato e chi no. Per scoprire ciò è stato sufficiente fare questa semplicissima operazione. Abbiamo preso in considerazione il capitale di partenza e lo abbiamo diviso per cento e moltiplicato per la

percentuale indicata dal guadagno o dalla perdita. In questo modo, abbiamo visto qual era la nostra situazione finanziaria. Giocare in borsa è divertente, ma comporta dei rischi. Bisogna avere intuito e senso degli affari. Noi, nel nostro piccolo, abbiamo cercato di capire le regole del gioco. Chissà, da grandi, potranno esserci utili.

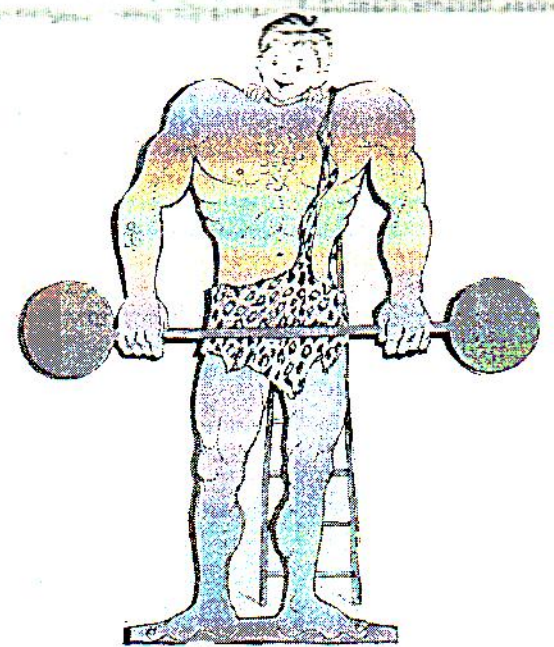
Lorenzo Lupi, Giancarlo Maggio, Francesco Magrini, Gianni Sammito, Enzo Tuzolino



Computer, sport, musica, danza, lingue straniere: bambini iperattivi
Gioventù a rischio. Cercasi genitori antistress

Oggi il 3-4% dei bambini del mondo sviluppato, dai 3 ai 5 anni, e degli adolescenti soffre di depressione, malattia che fino a poco tempo fa riguardava generalmente gli adulti. Una delle cause si pensa che sia il super impegno dei bambini e dei ragazzi, che non hanno abbastanza tempo per giocare e ritrovarsi con gli amici. Vittime delle ambizioni di genitori che vedono nei figli la possibilità di un riscatto, sono spesso costretti a prendere lezioni di musica, a imparare lingue straniere o a praticare sport, senza che venga loro chiesto se lo desiderano o meno.

Caterina Gambino, Francesca Giannino, Linda Masini, Laura Naldi



Internet: rivoluzione in corso

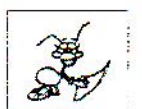
La maggior parte dei ragazzi, invece di guardare programmi alla T.V. o uscire fuori con gli amici, preferisce trascorrere il proprio tempo libero seduta davanti allo schermo di un computer e navigare su Internet. La possibilità di visitare nuovi siti e potersi collegare con tutto il mondo attira di gran lunga la curiosità dei giovanissimi, ma anche quella degli adulti.

Molti genitori però non amano installare Internet sul computer dei propri figli, non solo per il costo elevato, ma anche per il timore che entrino in siti che potrebbero danneggiare la psiche dei loro piccoli. La cosa che piace di più ai ragazzi è il fatto che su Internet possono trovare siti con le informazioni sui propri idoli quali cantanti, attori, sportivi, modelli. E poi sono elencate an-

che le date dei concerti, che possono essere seguiti in diretta sullo schermo come gli eventi mondani, le sfilate, i festival, i granpremi, le partite.

Anche le radio e le televisioni sono state influenzate dall'Internet-mania. Infatti ogni programma radiofonico e televisivo ha (oltre a un numero telefonico o di fax e una casella postale) un indirizzo internet, dove si può rispondere a sondaggi, lasciare messaggi ed esprimere la propria idea sul programma.

Francesca Cagnigni, Elena Ficcarra, Camilla Fioravanti, Alessandra Onnis, Cristina Salvadori, Diego Salvadori, Giulia Testi

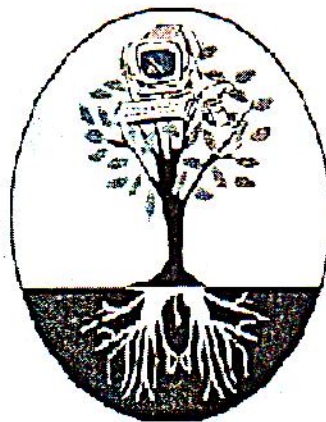


I giovani si organizzano per amministrare il gruzzolo
La paghetta settimanale è un diritto?

Durante l'adolescenza i giovani sentono il bisogno di avere una propria autonomia. Un modo per trovare questa libertà è l'amministrazione dei propri soldi. Tuttavia, i ragazzi di oggi sono sempre più abituati a sperperare i loro risparmi in acquisti e in investimenti pressoché inutili, abituati come sono ad avere tutto fin dalla nascita. Accade dunque che i giovani imparano a non dare il giusto peso al denaro e così, molti genitori, per non viziare ulteriormente i propri figli decidono di affidare loro una paghetta settimanale. Questa consente un'amministrazione giornaliera dei soldi, che i giovani imparano a gestire e a risparmiare in vista del weekend, che in genere è il periodo della settimana in cui si

spende di più. Le paghe settimanali variano dalle 15 alle 50 mila lire. Ma essere troppo generosi con i ragazzi non è un bene. Ritrovare con 50 mila lire ogni settimana, a dodici o tredici anni, può dare alla testa, e quindi essere diseducativo. Una simile somma rischia di togliere alla paghetta della settimana il suo scopo principale, cioè quello di educare i giovani ad una saggia amministrazione dei soldi. Ed è questo per noi il significato che deve avere: educare ad una sana gestione delle finanze personali, aiutando così a comprendere il reale valore del denaro.

Antonella Bonura, Serena Borghi, Elisa Galante, Valentina Lodi, Elena Morreale, Alessia Rigacci, Maria Santini



Dalla Scuola Albero
alla Scuola dell'Autonomia

Verifica di un progetto di sperimentazione

Il Convegno si svolgerà il 4/06/1999, alle ore 15,30 e alle ore 18,00, negli Auditorium della "Bacci-Ridolfi" e dell'Istituto "Enriques". Sarà presente il Ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer.

Un pacchetto di iniziative

Il divertimento è assicurato

Le iniziative sportive e ricreative organizzate dal comune per i giovani non sono poche. Per l'estate è previsto un programma Valdelsa caratterizzato da varie manifestazioni. Oltre a IN/CANTI E BANCHI, una grande festa che collega il passato al presente, con cantastorie e vari spettacoli di intrattenimento, sono previsti vari concerti musicali, l'esibizione della corale Monteverdi, ed infine una rassegna di musica da camera. Dal 18 al 26 giugno, a Castelnuovo D'Elsa, si terrà, un'interessante rassegna teatrale. Il 20 giugno avremo per le vie del paese, "Castello a tavola", una simpatica cena all'aperto, che prevede una premiazione durante la serata, nonché un concorso letterario e di pittura. Inoltre, per il 29 giugno, è previsto il teatro per bambini con divertenti spettacoli di clown, e acrobazie sui trampoli. Per agosto sarà invece allestito il cinema sotto le stelle. Ma che cosa viene promosso per i giovani durante l'anno? Nel mese di gennaio c'è intanto il carnevale castellano; la gara di mountain bike dei 10 comuni in febbraio; in marzo invece, il torneo internazionale di calcio giovanile organizzato dalla polisportiva Membrino. Nel mese di aprile, al circolo Arci il Puppino, viene allestita la mostra canina. Al Ridotto del Teatro del Popolo c'è spazio per il cinema e il teatro. A maggio vengono, invece, organizzati, in piazza Gramsci, il motoraduno nazionale, il ciclo raduno "Bici in città", ed il Torneo Regionale di Tennis. Nel mese di giugno è prevista "Bici alla Dogana", e ad agosto, al Palazzetto dello sport, è il turno del Torneo Internazionale di Basket di serie A. L'appuntamento di settembre è la festa della Rificolona, nonché "Il premio agli atleti" al Ridotto del teatro del Popolo. Ed infine, a dicembre, vengono fatti una serie di concerti natalizi. Ma prima di concludere non possiamo tralasciare l'apertura della piscina e del centro CIAF (Centro infanzia adolescenza famiglie) in via Masini, gestito dall'Arci di Empoli, la cui inaugurazione è per il mese di giugno.

Sara Conforti

La seconda G ha inventato una storia con 3 ragazzi che uscirà da scuola, con la fantasia, sognano un'avventura molto comica. Marco Lari, Francesco Marini, Carlo Frulloni, Tommaso Capezuoli

In queste due pagine diamo spazio alla rubrica "La Posta del cuore" e alle lettere di lamentele, a cui hanno risposto la psicologa Piera Spannocchi, la Preside Sandra Landi e il Sindaco Paolo Regini. Le riportiamo di seguito.

Quest'estate al mare ho conosciuto un ragazzo bellissimo di cui mi sono innamorata subito. Abbiamo fatto amicizia, e abbiamo trascorso delle splendide giornate insieme, ma purtroppo di lui conosco ben poco: solo il suo nome e il paese dove abita. Potrò mai rivederlo? Devo dimenticarlo? E' un caso impossibile?

Innamorata '85

Innamorata 85. Certo che potrai rivederlo il tuo ragazzo bellissimo: tutte le volte che lo penserai potrai rivederlo sempre più bello, chissà che impressione ti farebbe vederlo dal vivo? Non devi dimenticarlo; succederà appena potrai trascorrere altre giornate piene di gioia, amicizia ed amore.

Sono una ragazzina di tredici anni e mezzo e ho un problema. Da circa tre mesi sto insieme ad un ragazzo, molto carino e simpatico però una ragazza (in particolare) si intromette tra noi due: è gelosa! Ho sentito dire che me lo vuol portare via, anche se lui mi ama: come posso farle capire che si deve togliere di mezzo? Aiutami!

Lettera firmata.

Ragazzina di tredici anni. Ogni volta che incontrerai il fantasma della gelosia sarai presa dal desiderio di distruggere quelle sembianze, ma poi scoprirai che l'unico modo per farlo dissolvere è guardare bene negli occhi il tuo ragazzo quando ti dice "ti amo" e goderti quel momento che nessuno può toglierti.

Ho un'amica di 15 anni che sta con uno di 24 e non si accorge di essere troppo piccola per lui. Il suo ragazzo

gli fa fare cose strane e vorrei cercare di dirglielo: come riuscire senza rovinare la nostra amicizia?

Lettera firmata.

La voglia di crescere a volte ci fa andar di fretta e si può perdere l'interesse di guardarci intorno a scegliere ciò che ci piace, solo che in tutta sincerità ci si sente come un pesce fuori dall'acqua. Chiedi alla tua amica come si sente.

Anche stamani come tutte le mattine, l'ho visto all'entrata della scuola, mi sono messo ad osservarlo mentre lui parlava con gli amici, non si è neppure voltato per salutarmi, a volte penso che lui voglia evitarmi, mentre io vorrei parlargli, scherzare per divertirlo, ma come al solito mi vergogno, quindi ci rinuncio. Vorrei incontrarlo prima che lo faccia qualche altra ragazza, per dirgli quello che provo, l'unica cosa che mi serve è il coraggio di andare da lui. Cosa posso fare?

Una tua ammiratrice.

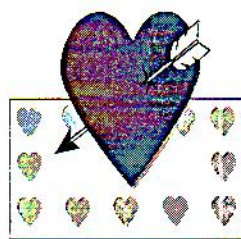
Cara ammiratrice mi sembra che questo tuo corteggiamento farebbe innamorare molti ragazzi perché non dovrebbe conquistare le attenzioni di questo "distrattone". Metti in pratica tutto ciò che hai scritto e da domani inizia a salutarlo.

Sono una quattordicenne in crisi: il mio amico F. mi perseguita perché gli piaccio. Visto che è un tipo molto sensibile, come faccio a dirgli che a me non interessa affatto?

Acquario '99.

Acquario '99 il tuo amico si offenderà se gli dirai che non ti interessa affatto, capirà se gli dirai che ti interessa come amico.

Anche questa settimana non vedo l'ora di arrivare a Domenica per vedere il ragazzo che più mi piace. Ma tutte le volte che lo incontro rimango in silenzio, riesco a malapena a dirgli ciao! Vorrei invece dialogare con lui, conoscerlo meglio e se possibile uscire qualche volta, magari anche solo per divertimento. Purtroppo sono timida e gli anni



La posta

che ci separano influiscono ancora di più su di me. Come posso fare per avvicinarmi senza fare brutte figure? La ragazza più disperata del mondo.

Alla più disperata, consiglio di abbattere il muro delle brutte figure. Di quale materiale sono fatte queste brutte figure? Arrossamenti, silenzi, risolini, sguardi veloci. Ma non è lo stesso materiale con cui cresce l'interesse reciproco?

Ieri ho litigato con il mio ragazzo, perché è un bugiardo: mi aveva detto che non poteva uscire con me e poi mi hanno riferito che era con un'altra. Io non mi fido più di lui e lo voglio lasciare, ma non ne ho il coraggio, dato che l'amo.

Come posso fare? Datemi un consiglio, non ce la faccio più!

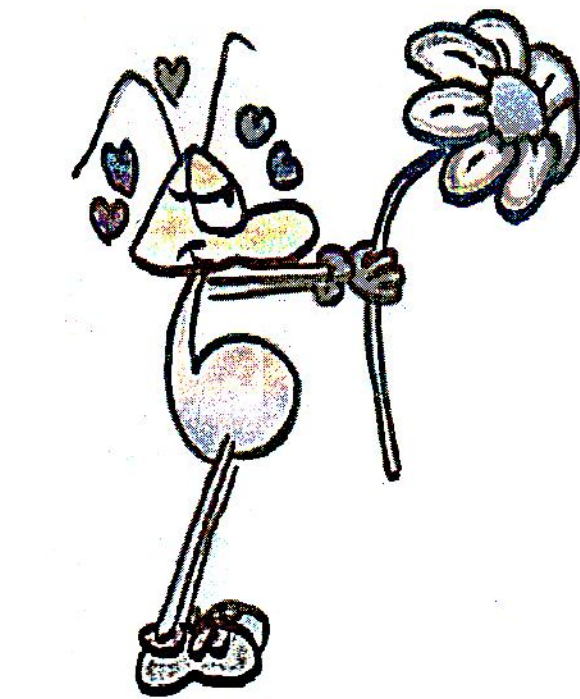
XV

Allora lascia che dal tuo viso traspaia tutta l'emozione che provi per lui, arrossamenti compresi, e capirà.

Credo di essermi innamorata di un ragazzo, ma non sono del tutto sicura perché quando lo vedo da una parte provo felicità dall'altra molta vergogna e se, magari, lui si gira mi trovo in un tale imbarazzo che mi fa tremare da capo a piedi. Mi piacerebbe tanto attirare almeno un po' della sua attenzione. Ma prima devo escogitare un modo per "cancellare" la vergogna. Penso che quando ci sarò riuscita, sarò già ad un buon punto.

Arietina Vergognosa, '85.

Aretina '85 proviamo a



capire perché ti vergogni, dici di voler "attirare almeno un po', naturalmente in modo non provocante". Sei sicura? Non sarà che dentro di te sta crescendo la femmina che ha voglia di essere ammirata e desiderata e tu vuoi far finta di non conoscerla?

Faccio di tutto per attirare l'attenzione di un sedicenne, ma lui non mi degna di uno sguardo. Come conquistarlo?

Disperata 2000

Cara disperata 2000 si può conquistare una vetta, un premio e tutto ciò che è posto in palio. Accertati prima di intraprendere tali fatiche, che il ragazzo sia disposto ad essere conquistato. Come? Deve almeno

guardarti.

Sono una ragazza di 14 anni con il problema di cuore più grande del mondo. Mi piace da impazzire un ragazzo di un anno più grande di me, che però abita in un altro posto, lontano da me. Quando è venuto a sapere da mia cugina che mi piace, lui, le ha detto che mi vorrebbe incontrare. Ma io non so come incontrarlo, anche scrivendogli una lettera, i miei genitori lo verrebbero a sapere, e si scatenerebbe un uragano, e secondo, io sono molto timida, e non saprei cosa dirgli. Capricorno innamorato, '85
Capricorno '85 ma devi proprio fare tutto te?! Lo hai già avvisato del tuo interesse, aspetta e auguri.

Castelfiorentino colpita dalla pedofilia L'incubo ricomincia?

Storie di violenze ai danni di minori

Spesso la pedofilia incute terrore fra i bambini e gli adolescenti. Questa attrazione erotica per l'infanzia è più frequente di quanto si pensi. I bambini che subiscono violenze sessuali, vivendole come "punizioni" inflitte dagli adulti, quasi sempre non trovano il coraggio di parlare. Spetta a chi sta loro vicino comprendere certe richieste di aiuto. Uno dei casi che più ci ha sconvolto è stato quello di Silvestro, un bambino di 10 anni, che prima di essere ucciso è stato violentato da tre pedofili. Oggi, poi, tramite Internet sta prendendo campo il commercio dei minorenni. Questa situazione non ci lascia indifferenti. Nel resto, alcuni tristi episodi di

pedofilia sono stati denunciati anche a Castelfiorentino. Un paio di anni fa, nei pressi della scuola elementare "Michelangelo Tilli", un uomo, di quarant'anni, adocchiava i bambini, all'uscita della scuola, e con il pretesto di offrire loro un bel gelato faceva delle avances. Fortunatamente alcuni genitori si sono accorti del maniacò e lo hanno denunciato. Un'altra volta, un signore aveva preso l'abitudine di spiare alcune ragazzine mentre facevano la doccia o si cambiavano negli spogliatoi della palestra "F. Enriquez". Dopo alcuni mesi, anche lui è stato denunciato.

Gaetano Fratello, Irene Pukovski

Che cos'è e come comportarsi. I consigli dello specialista

Molte ragazze si ammalano di anoressia

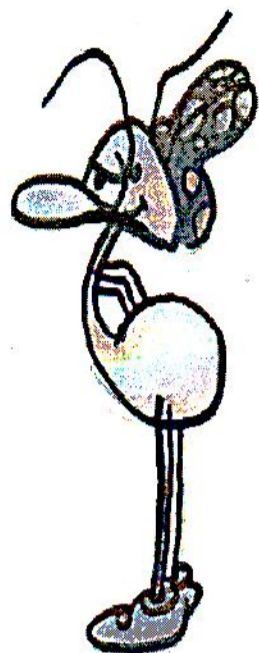
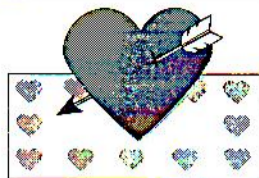
Durante gli ultimi anni, nelle scuole, le problematiche sull'alimentazione sono aumentate in maniera preoccupante. Insegnanti ed educatori non sanno spesso come comportarsi. Le famiglie di ragazze anoressiche, dal canto loro, non trovando sul territorio strutture in grado di fornire un'assistenza specialistica ed individualizzata, non sanno a chi rivolgersi. Noi, per saperne di più, abbiamo intervistato il dottor Giovanni Bandini. **Chi si ammala più frequentemente di anoressia?** Posso dire che in vent'anni di carriera ho avuto soltanto pazienti femmine. Le statistiche parlano chiaro, le ragazze

sono quelle più esposte. **Come si comporta in questi casi?** Non è facile trattare pazienti di questo tipo. Innanzitutto cerco di capire la causa del loro disagio, ascoltando i loro problemi e cercando di convincerle a ricominciare a mangiare. Spesso consiglio loro di seguire delle terapie che permettano di guarire e ritrovare il peso ideale. **Sono giovani?** La loro età varia dai 14 ai 20 anni. **Quali sono le cause principali e i sintomi della malattia?** Questa malattia è determinata da molti fattori, quali la non accettazione del proprio corpo, la mancanza di dialogo con i familiari, il sentirsi incom-

prese. Mentre alcuni sintomi sono il nervosismo, le incisioni sul secondo o terzo dito determinate dal procurarsi spontaneamente il vomito, la debolezza fisica e una certa fragilità psicologica. **Ma che cosa accade nel cervello?** Nel cervello ci sono miliardi di cellule, tutte collegate tra di loro attraverso le dendriti, diramazioni che collegano le cellule. Da queste partono degli impulsi che vanno a finire nei neuroni. Quando il paziente è sano, ad ogni cellula arrivano 5 impulsi; se invece è malato ne arrivano 3 oppure 8.

Daniel Machuca, Damiano Mira, Iacopo Mori, Andrea Pasqualetti, Sandro Scardigli, Maurizio Spaggiari

del cuore



piccolo pensiero:
Sola più sola della mia anima
in pena per il suo amore in-
compreso ed immaturo come
un frutto estivo in inverno.

Eleonora De Martino

Eleonora cara hai scritto
un bellissimo pensiero ti
auguro che il tuo amore sia
diventato come un frutto
estivo in primavera inol-
trata.

Ho 13 anni e vorrei esporti un
problema. Mi piace un mio
compagno di classe, ma lui fa
il "gradasso" con le altre ra-
gazze. Vorrei rivelargli il mio
amore, ma non so che tattica
usare.

L.L.

Che attrazione i "gradas-
si"!! Dai loro gesti ingom-
branti esce sempre quella
punta di tenerezza e di
dolcezza che toglie il respi-
ro. Tu fai l'occholino a
quella parte di lui, vedrai
che ti risponderà.

Ho 13 anni e sto passando un
periodo un po' caotico. Sono
indecisa, insicura e talvolta
infelice. Il problema maggiore
che sto affrontando è legato
ad una mia amica: io e lei ci
vediamo sempre meno spesso
e ho paura che la nostra
amicizia possa diminuire.

Lettera firmata

Cara amica, in questo pe-
riodo difficile capita che
un'amica non basti più. Ci
interessa il gruppo di amici
nuovi, la vita nuova. Forse
la tua amica vuole questo e
forse tu non la vuoi seguire,
vorresti continuare a man-
tenere l'alleanza.

rassicurante e tranquilla dei
vecchi tempi ... Auguri.

Io non ho molto da dire, ma
voglio farti leggere un mio

classe. Cosa dobbiamo fare?
V.T.

L'amica del cuore è ancora
di salvezza, un porto sicuro
quando si sente avvicinare
la tempesta. Chissà che an-
che voi non pensate che cre-
scere è un po' come affronta-
re un mare in tempesta e
volete rimanere ancorate e
riparate nel vostro porto
sicuro? Coraggio!!

LAMENTELE

Con questa lettera intendo
protestare per l'acquisto dei
computers, quando noi ragaz-
zi non abbiamo la possibilità
di fare fotocopie. Tra le altre
cose non abbiamo porte de-
centi.

Lettera firmata

La nostra scuola nel com-
plesso non è male, ma ha solo
qualche difetto. Uno dei tanti
riguarda le porte dei bagni.
Nel salone, noi ragazze ri-
schiamo di rimanerci dentro.
Siccome abbiamo comprato
tutti quei computers, qualcosa
poteva rimanere per accomo-
dare le porte.

Galia

Io mi lamento del fatto che a
scuola non è possibile fare le
fotocopie, perché, dicono, non
ci sono i soldi per comprare
una fotocopiatrice che fun-
zioni come si deve. Eppure
per comprare i computers i
soldi si sono trovati. Perché
non si compra qualche
computer in meno, in modo
tale da comprare una nuova
fotocopiatrice?.

Lettera firmata

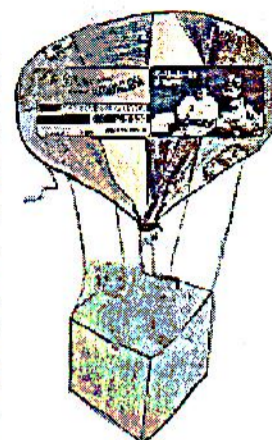
La fotocopiatrice è perenne-
mente rotta. Quando ne
avremo una nuova?

Valentina

Scoppia la schedomania: un nuovo passatempo

Come collezionarle, perché, i segreti del mestiere

Le schede telefoniche sono diffuse in tutto il mondo, pensate che in Italia sono un numero inimmaginabile, e quasi ogni settimana ne esce una nuova. Le schede telefoniche differiscono per diversi particolari, tra cui uno molto importante è la tiratura, che ne determina il valore. Esse hanno anche una facciata dove, a volte, vengono riportate le fotografie dei calciatori. Parallelamente alle schede è nata, dunque, una nuova mania. Si desidera collezionarle e in grande quantità. Non si trascurano neppure quelle dei paesi stranieri, alcune delle quali sono molto pregiate. Molti collezionisti hanno schede sia vecchie che nuove, anche i ragazzi della nostra età le collezionano. Per saperne di più su questa passione, abbiamo intervistato Marco, 13 anni, collezionista convinto. Ha cominciato tre anni fa, perché lo considerava un passatempo. E' deciso a continuare in questa che è ormai una passione. E' disposto a tutto: allo scambio con gli adulti, a trovarle da sé, girando da una cabina

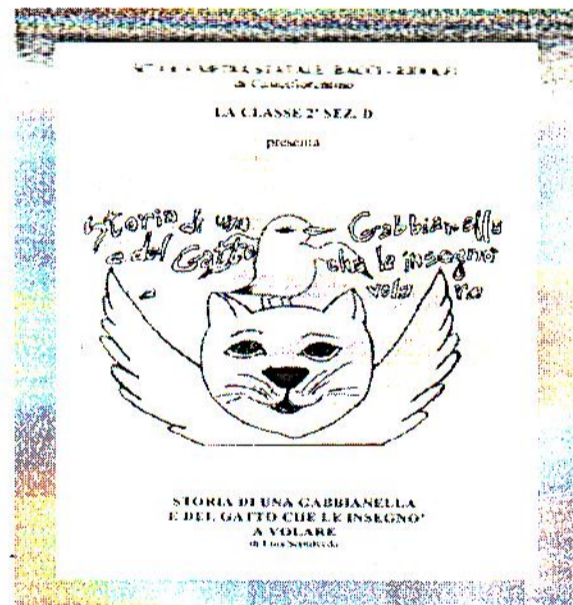


telefonica all'altra, a comprarle con i risparmi messi da parte. Annualmente, per la sua collezione, spende circa 250.000 lire. Inoltre contatta spesso piccoli collezionisti come lui sperando di trovare qualche rarità.

Ciro Coppola, Simone Fiaschi, Federico Fusi, Gabriele Tuccetti, Alessandro Tassinari

Cari ragazzi,
ho letto le vostre lamentele perché nella scuola vi sono molte porte rotte. E' sicuramente una giusta osservazione. Per adesso abbiamo dato la priorità al rifacimento degli impianti elettrici e dei servizi. Come state vedendo è già in corso il parziale rifacimento di due blocchi edilizi della Scuola media, di cui uno adibito ad uso della Scuola elementare. Nei prossimi interventi di manutenzione sarà sicuramente dato avvio ai lavori per le imbiancature e al ripristino delle porte. Spero che si possa fare molto presto.

Il Sindaco Paolo Regini



Breve storia del nostro istituto un tempo scuola di avviamento

Alla scoperta della "Bacci-Ridolfi". Bilanci e progetti

La Scuola Media Statale "Bacci-Ridolfi" è stata l'origine una scuola di avviamento professionale di tipo commerciale dall'anno scolastico 1929/30 a quello del 1964/65, come risulta dai registri scolastici. E' stata legalmente riconosciuta nel 1944/45. Nel 1962/63, con la riforma, è nata poi la Scuola Media Statale unificata "C.Ridolfi", il cui preside era Francesco Parlavecchia, a cui è subentrato, nel 1965/66, il preside Libero Susini.

Nel 1968/69 prende il nome di S.M. "O.Bacci", sotto la direzione di Marcello Salvatici. Nel 1974/75 nasce una seconda scuola media, che prende il nome di "C.Ridolfi", nello stesso anno quindi a Castelfiorentino ci sono due Scuole Medie Statali: la "O. Bacci", diretta da Maria Paola Pampaloni Moneglia e la



"C.Ridolfi", con la preside Mirella Marini Tripaldi. Nel 1993/94 le due scuole vengono accorpate e nasce la "Bacci-Ridolfi", diretta da Mirella Marini Tripaldi fino al 1996/97. Poi subentrano Mario Bianchi (1997/98) e Sandra Landi (1998/99). Attualmente gli alunni sono 478 per 20 classi, di cui 6 effettuano la sperimentazione

del bilinguismo, e 14 della sola lingua inglese. I docenti sono 43, mentre gli ausiliari tecnico-amministrativi sono 12.

In questo anno scolastico in corso sono state effettuate numerose attività che hanno coinvolto tutte le classi delle varie sezioni. I progetti spaziano dalla realizzazione di un giornale scolastico all'educa-

zione alla sessualità, dall'educazione stradale al pronto soccorso, dal progetto lettura all'educazione alla relazione. Non sono mancate trasposizioni teatrali e la realizzazione di un fumetto dalla fiaba di Rodari dal titolo "La strada che non andava in nessun posto". Sono state anche avviate collaborazioni con la Publisher e Amnesty International. "Mestieri difficili, mestieri impossibili?" è stato poi un progetto di orientamento che ha coinvolto vari ospiti: Rosario Minna, magistrato e scrittore, Paolo Ermini, giornalista, Carlo Monni, attore, Angelo Savelli, regista, Luciano Spalletti, allenatore, Fabrizio Berni, ex giocatore della Fiorentina, Alain Bonnefoit e Alexandro Jimenez, pittori e scultori. A quest'ultima iniziativa hanno partecipato tutte le classi terze.

Tempo libero

La musica e i giovani: tendenze e luoghi di ritrovo

Dai tempi dei nostri genitori i gusti dei giovani sono cambiati a seconda dei generi di musica che si sono via via affermati. Oggi i ragazzi si organizzano in gruppi e si vestono e parlano come i loro idoli musicali. A Castelfiorentino non hanno molti luoghi di ritrovo per ascoltare musica. Eppure questi spazi sarebbero utili per togliere molti giovani dalla strada consentendo loro di socializzare.

Camilla Cioni, Valentina Pucci, Maria Diletta Rigoli

La palestra che passione

Oggi il 30% dei ragazzi, fra gli 11 e i 15 anni, frequenta la palestra, mentre il restante 70% si dedica ad attività

sportive di vario genere. tanti ragazzi preferiscono lo sport alle attività culturali perché hanno una maggiore possibilità di socializzare, anche con l'altro sesso. Inoltre andando in palestra gli adolescenti tonificano i muscoli e acquistano una più profonda conoscenza del proprio corpo, fondamentale nell'età dello sviluppo. Solitamente dedicano 3-4 ore alla settimana all'attività fisica, facendo un abbonamento mensile che si aggira intorno alle 90 mila lire. A frequentare maggiormente le palestre sono i venti-trentenni, anche perché, più esposti agli incidenti automobilistici, usano la palestra come centro di riabilitazione

Camilla Cioni, V. Maniscalco, Valentina Pucci, Diletta Rigoli



Giochi della Gioventù. Campionati di fine anno. I risultati delle attività sportive

Gazzettino dello sport

Un ottimo bilancio nonostante le difficoltà. Una partita un po' particolare per raccogliere fondi

Durante l'anno scolastico '98-'99, i ragazzi della "Bacci Ridolfi" hanno partecipato ai giochi della gioventù, che si sono svolti in varie località della provincia di Firenze. Prima delle vacanze di Natale gli atleti hanno partecipato alla corsa campestre svoltasi a Empoli.

In questa gara i nostri corridori, divisi in squadre, si sono classificati al primo e al quarto posto aggiudicandosi così l'accesso alla fase successiva che si è tenuta a Firenze nel mese di gennaio.

La nostra scuola, pur non avendo ottenuto un buon risultato, ha offerto ai ragazzi la possibilità di misurarsi con altri coetanei che frequentano le scuole medie inferiori della Provincia. In altre discipline sportive come il calcio e il basket i nostri ragazzi hanno ottenuto risultati di grande rilievo, che hanno permesso loro di arrivare alle finali, purtroppo perse con gli avversari del Monteverchi.

Ottimi risultati si sono ottenuti invece nelle gare di atletica nelle quali gli alunni hanno dovuto gareggiare, nonostante le condizioni atmosferiche, con avversari di tutto rispetto.

La nostra scuola ha comunque raggiunto ottimi risultati, regalando momenti indimenticabili, anche quando sono stati sfidati gli adulti. Nel mese di novembre, la "Bacci-



Foto ricordo della partita professori, alunni, genitori e politici

Ridolfi" ha organizzato, nello stadio comunale di Castelfiorentino, una partita di calcio tra professori e studenti da una parte e genitori e politici dall'altra. L'incasso dell'incontro è stato destinato all'acquisto di materiale scolastico.

Adriano Machuca, Damiano Mitra, Iacopo Mori, Andrea Pasqualetti, Sandro Scardigli, Maurizio Spogli



FLASH
L'ABC un vivaio inesauribile
L'A.B.C. è l'associazione del Basket di Castelfiorentino, di cui fanno parte varie categorie, maschili e femminili. Si va dal Mini Basket, che coinvolge bambini dai 7 ai 10 anni, fino alle prime squadre formate da persone di oltre 30 anni. Quella che ci fa più onore è la prima squadra maschile che si trova in ottima posizione nella classifica della serie B, e che raramente ci lascia delusi per le sue prestazioni. Non di meno anche la prima squadra femminile è in serie B, benché non abbia un pubblico affollato e fedele. Del resto, e ne ignoriamo le ragioni, è proprio la squadra maschile ad avere le maggiori attenzioni a discapito di quella femminile. Per sapere cosa pensano le persone di questa associazione, abbiamo organizzato un piccolo sondaggio. Il 20% ha confessato di aver sentito questa sigla solo nell'alfabeto, il 50% di conoscerne il significato, ma di non essere informato sulle vicende della società; e solo il 30% segue regolarmente tutti gli avvenimenti. Questo vuol dire che l'A.B.C. non è così conosciuta come si potrebbe pensare e che dovrebbe essere maggiormente pubblicizzata per aumentare il suo pubblico.

Francesca Bacci, Marina Casalini, Fabrizio Corsi, Lucia Loiacoro.

Sport estremi a Castelfiorentino
Nell'estate del 1997 i giocatori della squadra maschile di Hockey "I corni" (ora scuola) avevano chiesto al comune se

era possibile formare una squadra di Hockey per i ragazzi più piccoli. La risposta dell'amministrazione fu negativa. Si disse che mancavano i fondi. Eppure per altri sport come ad esempio il calcio, il basket e la pallavolo i fondi si sono trovati. Alcuni giovani (Bianchini, Finelli, Marzuoli, Mitra) hanno comunque tentato di formare una squadra. Ma senza i necessari aiuti finanziari, l'impresa è andata in fumo. Alcuni di loro hanno, quindi, ripiegato sullo street, che consiste nello scivolare su muri, tubi e scalini con il carrello dei pattini. Purtroppo hanno sempre avuto spiacevoli incontri con i carabinieri che hanno negato loro la possibilità di praticare questo divertente passatempo.

Luca Bianchini, Iaria Calvani, Eleonora De Martino, Filippo Marzuoli, Valentina Tomasello

Una piscina a Castelfiorentino
Dopo 10 anni Castelfiorentino ha la sua piscina. I lavori cominciarono con uno sponsor, ma poi, così è stato necessario ricreare un altro di Firenze. Il nuovo sponsor i lavori sono iniziati il 30/5/96 dopo aver avuto la concessione edilizia il 15/3 dello stesso anno. La piscina, che misura 25x15 m, richiede un investimento di 005.772.353 di lire ed è stata inaugurata recentemente con due giorni dei giovani che da molto tempo aspettavano questo lieto evento.

Daniela Giacolini, Isabella Forte, Sara Orlando, Francesca Salemi, Giulia Scardigli

Tiro con l'arco: nuova attività scolastica

Sono 15 gli studenti che praticano il tiro con l'arco a scuola. Francesco Cifuni, Claudio Tuzzolino, Walter Tuzzolino, Valentina Manetta, Alfonso Tirone, Adriano Machuca, Costa Fabrizio, Russo Alessio, Cerone Antonio, Bigi Matteo, Salvini Giacomo, Biagini Lapo, Pecorini Enea. L'istruttrice si chiama Barbara Bigazzi, affiancata dalla professoressa di educazione fisica Franca Orsi. Gli allenamenti si svolgono il lunedì e il giovedì dalle 14:00 alle 16:00. L'iscrizione è gratuita. Gli archi sono stati forniti dall'associazione sportiva L.U.D.U.S. Il gioco consiste nel centrare il bersaglio, tirando le frecce con l'arco che pesa all'incirca 3-400 grammi. All'inizio i ragazzi tentano di colpire il centro da una distanza di 50 metri. Poi si allontanano dal loro bersaglio 50 metri per volta.

Isabella Forte, Daniela Giacolini, Sara Orlando, Francesca Salemi, Giulia Scardigli

I mestieri difficili. Spalletti e Berni dicono la loro

Valanghe di domande, applausi e numerose richieste di autografi

Due professori un po' particolari ed insoliti sono arrivati alla scuola media Bacci-Ridolfi di Castelfiorentino. Sono saliti in cattedra infatti Luciano Spalletti allenatore della Sampdoria (ex Empoli) e Fabrizio Berni, ex giocatore della Fiorentina. L'incontro con i ragazzi delle terze si è svolto nell'ambito di un ciclo di incontri sui mestieri difficili che avevano già portato nella scuola castellana l'attore Carlo Monni, il sostituto procuratore De Minna e il capo redattore del Corriere della sera, Paolo Ermini. Ai due ospiti è stata riservata una grande e affettuosa accoglienza. Fabrizio Berni risiede a Castelfiorentino mentre Luciano Spalletti,



quando era ancora un calciatore dilettante, disputò tre campionati nelle file del giallo-blu. Ad introdurre gli ospiti è stata la preside Sandra Landi che si è soffermata soprattutto sul significato dell'incontro per la formazione dei giovani. La parola poi è passata alla coppia Spal-

letti Berni che si sono presentati ai ragazzi, rispondendo alle loro interminabili domande e prestandosi alle numerosissime richieste dell'autografo.

Luca Bianchini, Iaria Calvani, Eleonora De Martino, Filippo Marzuoli, Valentina Tomasello

Trofeo dei 5 comuni VIII Europe Cup

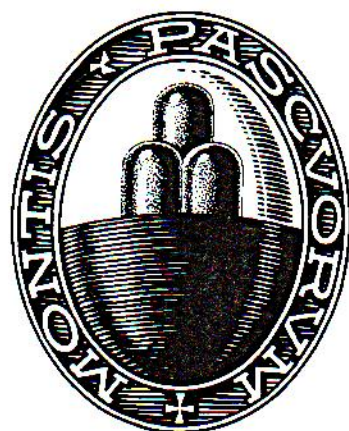
Osservatori calcistici a caccia di talenti

Sconfitto il Certaldo, vittoria del Torino per l'Under 13

Anche quest'anno, ci siamo dati appuntamento al campo sportivo comunale di Castelfiorentino teatro dell'VIII Europe Cup di calcio under 13. Questa importante manifestazione, organizzata dalla Polisportiva Membrino in collaborazione con molti imprenditori e ditte della zona, si svolge anche nei campi di Certaldo, Montaione, Montespertoli e Gambassi Terme. Molti sono stati i tifosi a seguito delle squadre, che alla passione per il calcio hanno unito anche la possibilità di visitare quanto di meglio offre la nostra regione. La presenza poi di squadre italiane e straniere ha atti-

rato in zona molti osservatori calcistici professionisti in cerca di nuovi talenti. Ma veniamo ai risultati. Per quanto riguarda il Torneo professionistico la squadra vincitrice è stata l'Atalanta, che ha battuto in finale (ai rigori) l'Inter. Per il Trofeo dei "5 Comuni" il vincitore è stato invece il Torino, che ha battuto il Certaldo per 2-0. Ad ogni modo, al di là dei vincitori e dei vinti, l'iniziativa è riuscita in pieno sia a livello organizzativo che sportivo, regalando emozioni a non finire.

Filippo Biondi, Francesco Bruschi, Mirko Diliberto, Matteo Palermo.



MONTE DEI PASCHI DI SIENA

BANCA DAL 1472

**Verso l'autonomia
La scuola del domani**

Intervista all'assessore Lotti di Marina Ecca

Come è stata gestita la realtà scolastica a Castelfiorentino?

Bene, mi sembra. Ogni richiesta che ci è stata fatta dalla Scuola è sempre stata accolta dal Comune. Siamo sempre stati molto disponibili e saremo ben lieti di aiutare il mondo scolastico anche in futuro.

Quali finanziamenti sono stati fatti per la Scuola?

Abbiamo richiesto un mutuo di 5 miliardi di lire alla banca ed è stato accettato. Ci sono poi tutti i finanziamenti stanziati per i progetti che ci vengono via via proposti e che, abitualmente, vanno in porto.

Quanti ne verranno realizzati?

Tutti quelli che il Comune riterrà validi. Ad esempio, per questi corsi che state facendo sono stati messi a disposizione circa 8-10 milioni. Mi preme comunque precisare che non siamo mai intervenuti da soli.

Che cosa è stato portato a termine in questi ultimi due anni?

Innanzitutto abbiamo cercato di ristrutturare la Scuola Elementare Tilli e di unificare al meglio la Scuola Media. Secondariamente abbiamo tenuto conto di tante altre esigenze operative. Intanto, ri-



L'assessore Lotti

petto al passato, alla Scuola Media abbiamo dato 5 milioni in più.

Quali iniziative verranno realizzate a Castelfiorentino per i giovani?

Le varie attività interesseranno bambini e ragazzi dai 3 ai 17 anni. Si parte dalla passeggiata di un giorno nel paese vicino ai 15 giorni al mare. Ci sono poi le escursioni in montagna, le gite a cavallo e le nuotate in piscina. Tutto per un costo di circa 100 milioni.

E quali altri progetti ci sono in cantiere?

Senza l'apertura del CIAF (Centro Infanzia Adolescenza Famiglie) un luogo di incontro dove si potrà praticare informatica e molte altre attività. E poi puntiamo sull'autonomia di ogni scuola.

La vostra mi sembra già a posto, si sa organizzare bene: partite di beneficenza, tombole, feste. La vostra Preside è molto attiva. Vi fa lavorare molto, vero? Beh, anche a noi....

L'attore pratese fa sorridere la "Bacci-Ridolfi"

Carlo Monni torna a scuola

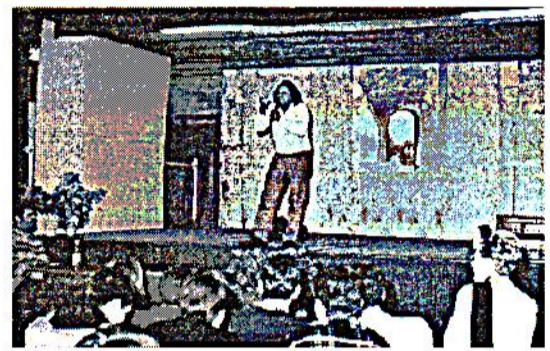
Il regista Angelo Savelli spiega i segreti del mestiere

Il 6 marzo, la preside Sandra Landi ha organizzato un incontro con l'attore Carlo Monni e il regista Angelo Savelli, nell'ambito del progetto di orientamento "Mestieri difficili, mestieri impossibili?". Arrivati a scuola, i due ospiti sono stati accolti da applausi e fischi di entusiasmo. Molti di questi applausi erano rivolti soprattutto all'attore Carlo Monni, perché più conosciuto per la sua attività teatrale e cinematografica. Ultimamente ha recitato una piccola parte nel film "Lucignolo", di Massimo Ceccherini.

Il regista Angelo Savelli è meno popolare, perché con il suo lavoro non si mostra molto al pubblico. I ragazzi hanno subito dimostrato simpatia per Carlo Monni grazie al suo modo di parlare "popolare e colorito". Invece era molto più difficile comprendere il regista perché si esprimeva in modo accademico. Monni ha quindi conquistato per la sua semplicità, facendoci ridere con

qualche aneddoto sulla sua vita. Egli non credeva di diventare un grande attore perché era abituato a divertire il pubblico alle feste di paese con certi cantastorie che non hanno avuto fortuna come lui. L'attore ci ha anche parlato dei suoi impegni futuri, come del film a luci rosse che vorrebbe interpretare, anche se non può, perché dovrebbe prima dimagrire. Ha persino realizzato un Cd. Per invogliarci a comprarlo, ha iniziato a ballare e a cantare sul palco della nostra scuola. Il titolo della canzone è "A'TROALLA", che noi speriamo abbia un grande successo. A conclusione dell'incontro, tutti i ragazzi si sono precipitati a chiedere l'autografo. Dai due simpatici ospiti abbiamo imparato molto. Per realizzare i propri sogni bisogna impegnarsi molto e la magia si avvera.

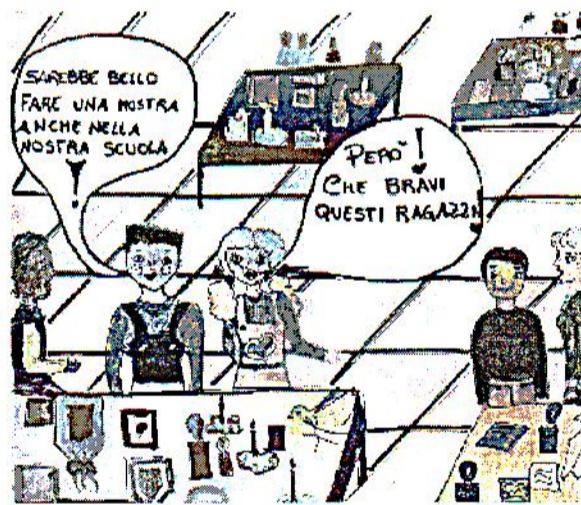
Andrea Ardizzone, Federico Costa, Angelo Fiore, Nico Ghizzani, Denny Pastorello



Tre diversi momenti dell'incontro con Carlo Monni e Angelo Savelli sul tema "I mestieri difficili, mestieri impossibili?"

Tanti i lavori realizzati ed esposti dagli alunni

La scuola in festa per il Natale



Il 22 dicembre 1998, alla "Bacci-Ridolfi", è stata organizzata, una bella mostra dei lavori realizzati dai ragazzi di ogni classe. La preside Sandra Landi ha deciso di allestirla al fine di ricavare dei soldi per acquistare materiale didattico. La mostra si è svolta nel salone della scuola dove sono stati collocati alcuni grandi tavoli ricoperti da teli colorati. Sopra ad ogni tavolo c'erano molti lavori tra i quali anche i nostri, fatti in classe con le insegnanti di tecnica e di artistica, Domenica Pessina e Giovanna Luti. Durante le ore di tecnica abbiamo lavorato con la pasta di sale e con il compensato per realizzare candeline, cuori, campane, fogli di vischio, altri oggetti natalizi ed un gabbiano che è stato tagliato con il traforo e limato con la carta vetrata. Tra i vari lavori delle terze vi erano anche degli abat-jour con lampadine e lattine di coca cola. Anche gli studenti delle prime e delle seconde hanno esposto lavori fatti a

mano, belli ed originali. Non è la prima volta che a Natale, alla "Bacci-Ridolfi", si organizza delle mostre. L'anno scorso ad esempio sono stati esposti alcuni originalissimi presepi con personaggi di creta. I ragazzi sono felicissimi di aver contribuito, anche se in maniera semplice ma utile, a questa iniziativa. Sanno che più attrezzature didattiche significa poter migliorare il loro lavoro. Alla preside Sandra Landi vanno, dunque, i più sentiti ringraziamenti perché ha veramente dimostrato di volere il meglio per i suoi alunni. Fra l'altro, durante una delle tante iniziative, ha detto che quello che abbiamo vissuto è un piccolo assaggio di come sarà la nuova scuola dell'autonomia: una scuola che sa inventare e progettare, che sa chiedere, ma anche restituire, ponendosi nel territorio come un luogo di cultura.

Ilaria Parvi, Sara Conforti, Piera Incao, Nicola Bellomo

Grandi cambiamenti alla Vallesiana.

Una Biblioteca verso il 2000

Spazi più ampi per i ragazzi

La biblioteca Comunale Vallesiana è più di una istituzione per la nostra città. Ma per conoscere i suoi servizi abbiamo intervistato la direttrice Laura Galgani. **Che cosa organizzate di particolare?** Tra le varie attività, noi organizziamo dei punti prestito al centro commerciale Coop, all'ospedale S. Verdiana, in alcuni negozi di parrucchiere per signore, e in altri luoghi ancora. **Ha qualche progetto per il futuro?** Sì, ci piacerebbe ampliare lo

spazio a disposizione per i ragazzi, con poltrone comode per la lettura, computer, e tante altre comodità. **Siete in contatto con altre biblioteche?** Sì, infatti, ogni giovedì passa un corriere per portare o ricevere i libri mancanti. Grazie a "Rea.Net", poi, siamo in grado di offrire nuovi servizi e sviluppare la cooperazione fra le 11 biblioteche pubbliche dell'Empolese-Valdelsa.

Nadia Balsamo, Barbara e Chiara Bagnoli, Francesca Cioni

Fiabe e filastrocche ambientaliste

Le seconde vanno in scena

All'interno della scuola media Bacci-Ridolfi fervono i preparativi degli spettacoli di fine anno scolastico. A preparare le recite sono soprattutto le seconde come la 2C, che ha deciso di inventare fiabe e filastrocche che trattano i seguenti argomenti: 1) il problema dello scioglimento dei ghiacciai e l'estinzione delle foche a causa del freddo, 2) tutti i mari del mondo si stanno prosciugando: come vivremo?, 3) il problema dell'inquinamento, 4) il mondo dell'avventura e della fantasia, 5) abbandono della terra e trasferimento su un altro pianeta. La 2C ha lavorato ad una recita tratta dal racconto "Storia di una gabbianella e del gatto che gli insegnò a volare", di Luis Sepúlveda. La storia narra di un

gatto di nome Zorba, che insegna a volare ad una piccola gabbianella rimasta orfana. Un giorno la madre, ricoperta di petrolio, era finita nel balcone, dove Zorba prendeva il sole. Sapeva che da lì a poco sarebbe morta e affida a Zorba le sue uova, chiedendogli di averne cura. Per quanto riguarda le altre classi, invece, la 2F ha scelto di interpretare la storia "Bertoldo alla corte del re". Mentre la 2G ha inventato storie fantastiche dal titolo "L'avventura di Cocolino", "Storie di quattro ragazzi" e "Cicillo alla riscossa". Adesso non rimane che andarli a vedere.

Azzurra Banchi, Enrica Guarducci, Irene Piazzini, Simona Siragusa

Ridateci il Teatro del Popolo

Parlando con "l'ex-gioventù" di Castelfiorentino abbiamo raccolto e scoperto le principali funzioni del vecchio Teatro del Popolo. Al suo interno venivano proiettati film, rappresentate opere teatrali con personaggi di spicco e festeggiati persino il veglione di capodanno e il carnevale. Il nostro Teatro si trova vicino a piazza Gramsci. Dapprima, nel '29, l'ingresso era a fianco dei Bar Veterani. I biglietti costavano due lire e mezza per gli spettacoli e il

cinema, e dieci lire e trenta per il teatro. Tutti i castellani, soprattutto gli anziani, desiderano che riapra perché il teatro è un simbolo importante per il paese e dopo tante lamentele la Cassa Rurale di Castelfiorentino ha versato circa quattro miliardi di lire per il suo restauro. Speriamo che sia la volta buona!

Alessandro Baragli, Marco Calvani, Davide Giannelli, Federico Giovannetti

La vita è bella

In una mattina di Aprile, noi ragazzi della 3E abbiamo visto in classe il film del comico toscano Roberto Benigni "La vita è bella". Il film ci è piaciuto molto per le sue scene divertenti e di grande commozione. Abbiamo insomma gioito e pianto provando orrore per ciò che non può essere dimenticato. Abbiamo amato soprattutto il personaggio interpretato da Benigni, cioè la figura del padre che cerca di risparmiare al figlioletto i traumi della guerra e dei campi di concentramento.

La 3E



BANCA TOSCANA



Federico Bardi, Moreno Marzocchi

Andr  Casaca, attore, mimo e regista, anima le lezioni alla "Bacci-Ridolfi".

"MIMANDO" S'IMPARA

Entusiasti i 172 alunni che hanno partecipato all'iniziativa.

Nell'ambito del progetto "Educazione alla sessualit ", abbiamo avuto come ospite Andr  Casaca. L'esperienza   stata entusiasmante e ha permesso agli alunni di fare un percorso di crescita positivo e divertente, come ha scritto in un suo tema Tommaso Matteini, studente della 1E: "L'attivit  del mimo   molto bella perch  ti fa stare in compagnia, ti fa cooperare con i compagni, ti fa sen-

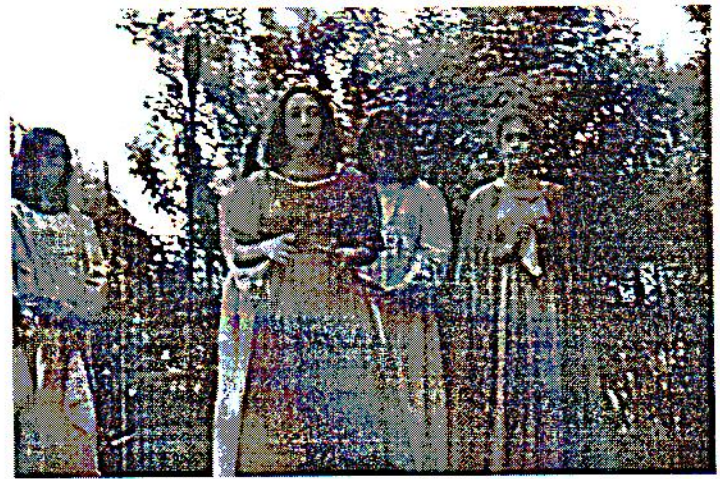
tire strano in mezzo ad altre persone strane cio  uguale agli altri. Ti fa notare che anche i tuoi compagni hanno quei difetti che hai anche tu e dei quali finora ti vergognavi. Ti aiuta a superare la timidezza, la quale   un peso duro da portare, ti fa vedere la vita nei suoi lati migliori: il divertimento, la gioia, la voglia di imparare divertendosi, la voglia di vivere. Il mestiere di clown, anzi, la scelta di

vivere da clown,   come essere, diventare medici, s , medici nell'anima. Il mio insegnante di clown si chiama Andr  ed   Brasiliano. E' simpatico, scherzoso, sa comprendere noi ragazzi ed   divertente; ha un solo difetto: nasconde alcuni trucchi del mestiere. Questo pi  di un difetto   un pregio perch , sapendo il trucco che gusto c' ? Il clown che   dentro di me, lo sento ancora impac-

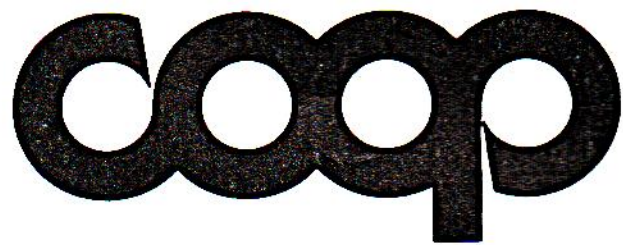


ciato, nascosto. Con Andr , perch , esso sta facendo lentamente capolino: e verr  fuori! Non importa aggiungere altro!

Federico Giovannetti, Michele Giuntini



Un momento dello spettacolo "Bertoldo alla corte del Re", messo in scena dagli alunni della 2^F il 23 maggio 1999 nell'ambito di "In/Canti & Banche"



Unicoop Firenze

Coop-Unicoop Firenze
Sezione Soci di Castelfiorentino

RACCOLTE DIFFERENZiate

PubliSerSpa

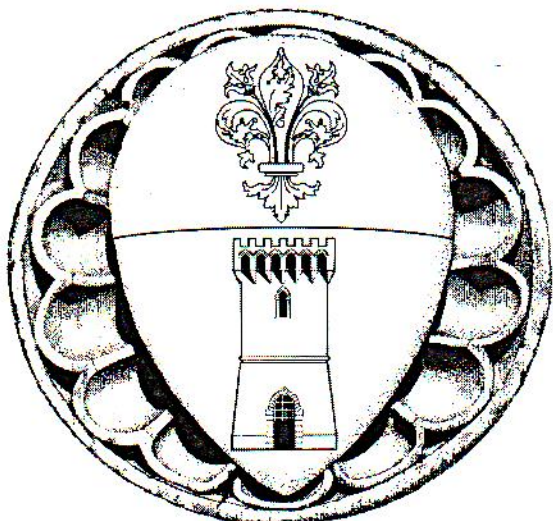
Rifiuta Lo Spreco

GRAN PARTE DEI RIFIUTI SONO RISORSE RECUPERABILI

NON GETTARLE VIA

Recuperare e riciclare, invece di gettare via,   che abbiamo usato, consente di ridurre drasticamente i rifiuti da smaltire in discarica.
Con le raccolte differenziate abbiamo pu ottenere importanti risultati, ma si pu fare di pi .
Oggi farlo conviene perch , per legge, chi recupera e ricicla di meno paga di pi  per smaltire i rifiuti.
Serviti anche tu dei sacchetti per la carta e dei bidoncini verdi per i residui organici, che consegniamo a casa tua.
Usa le campane per le bottiglie di vetro e plastica, per le lattine e le scatolette.
Salva l'ambiente, ma anche il tuo portafoglio.

Per informazioni e ritiro gratuito rifiuti ingombranti: Servizio Igiene Urbana - Tel. 0571/990260



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO